

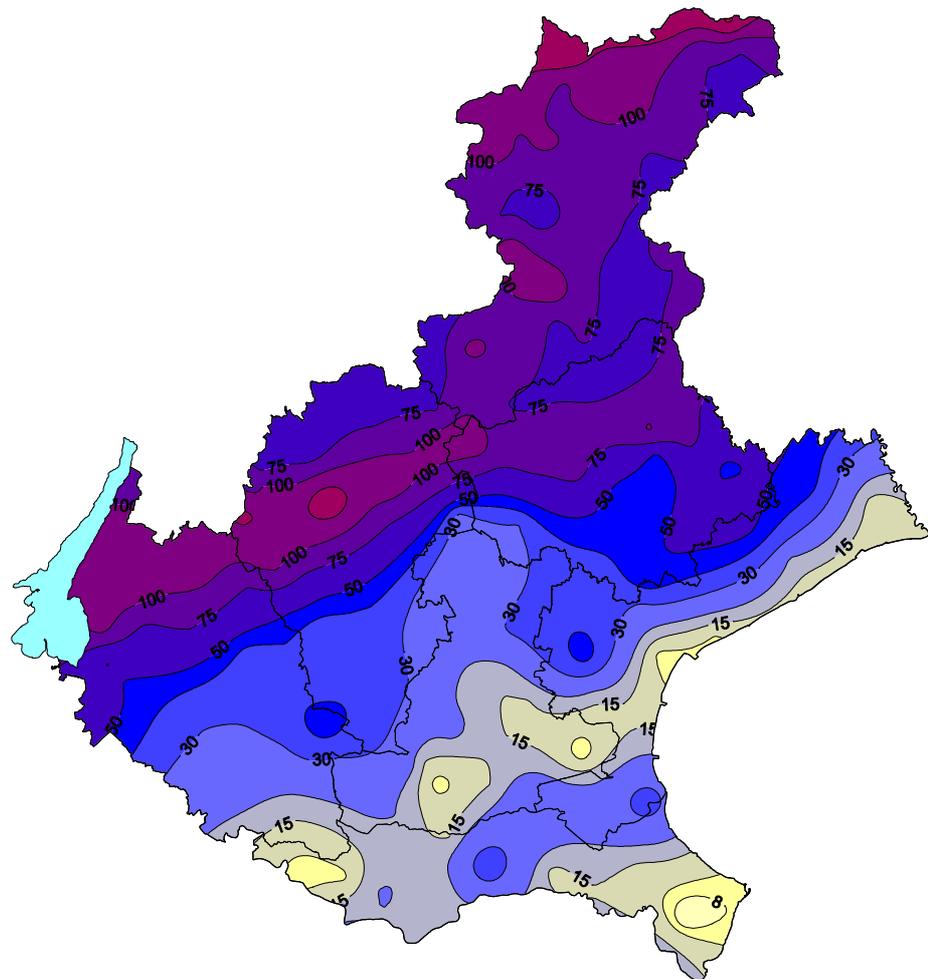
**Precipitazioni** Nei primi 15 giorni di agosto sono caduti in Veneto mediamente **54 mm** di precipitazione (la media 1994-2015 dell'intero mese di agosto è di 100 mm). Più in dettaglio si sono rilevati:

- sulla pianura meridionale apporti di 10-20 mm, con valori poco superiori sul veneziano meridionale e sul medio Polesine;
- sulla pianura centrale e settentrionale 20-70 mm;
- sul settore prealpino generalmente 70-100 mm, con i quantitativi più bassi sulle Prealpi orientali e vicentine settentrionali;
- sul bellunese 75-100 mm con apporti anche superiori (100-125 mm) nei settori settentrionali.

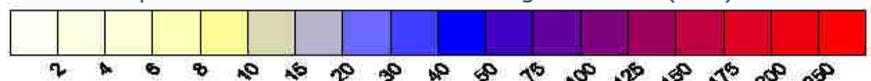
Le maggiori precipitazioni sono state misurate dalle stazioni di Malga Campobon (S. Pietro di Cadore BL) 151 mm, Monte Summano (VI) 146 mm e Passo Monte Croce Comelico (BL) 145 mm; le più basse si sono verificate sulla costa e pianura meridionale, con 6 mm a Porto Tolle (RO) e 8 mm a Castelnuovo Bariano (RO), Sant'Elena (PD) e Codevigo (PD). Nella prima metà del mese si sono verificate precipitazioni significative nei giorni:

- 1: piogge generalmente modeste (2-10 mm) interessano in modo molto disomogeneo parte della regione (max. 30 mm a Cologna Veneta - VR, 21 mm a Barbarano Vicentino - VI e 20 mm a S. Apollinare - RO). Precipitazioni assenti sul Bellunese sud orientale, su gran parte del Trevigiano e del Veneziano orientale;
- 5: cadono 20-40 mm sulle zone alpine, prealpine e pedemontane, con max. 65 mm a Conegliano - TV). Sulla pianura apporti in diminuzione verso sud (da 20 a 2 mm), con precipitazioni assenti o inferiori ad 1 mm su gran parte della costa e sul basso Polesine;
- 6: piogge generalmente modeste sul Veneto centrale e sud orientale (Max. 19 mm ad Agna - PD);
- 9: apporti di 2-20 mm sul trevigiano, alta pianura, Prealpi ed Alpi, con massimi sul bellunese settentrionale (60 mm a Podestagno Cortina - BL e 48 mm a Passo Monte Croce Comelico - BL);
- 10: precipitazioni sull'intero territorio regionale con apporti di 2-10 mm sulla pianura centrale e meridionale, 15-20 mm sulla pianura settentrionale e Prealpi orientali, 30-50 mm sulle Prealpi centrali e occidentali e 20-30 mm sulle Dolomiti (max. 85 mm a Rifugio La Guardia Recoaro - VI);
- 11: modeste precipitazioni (1-10 mm) su Prealpi, alta pianura e Delta del Po;
- 14: fenomeni molto localizzati, e generalmente modesti, sul bellunese settentrionale, anche se vengono misurati 30 mm sul Faloria (Cortina) e 20 mm a Malga Campobon (S. Pietro di Cadore);
- 15: precipitazioni spazialmente disomogenee e localmente consistenti vengono misurate sul bellunese (Max. 55 mm a Sospirolo), su gran parte del trevigiano (30 mm a Fontanelle) e sul veneziano orientale (15 mm a Lison di Portogruaro). Sul resto della regione precipitazioni assenti.

**Riserve nivali** La prima quindicina di agosto è stata più fredda della media (-1,2°C) con il giorno più caldo il 15 ed il più freddo l'11. In particolare, il giorno 11 è stato uno dei giorni più freddi dal 1985 ad oggi: più freddi sono stati solo i giorni 5-6-7 agosto 1986, 11-12-13-14 agosto 2006 e 8 agosto 2005.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 agosto 2016 (mm)



Il periodo 1 giugno - 1 agosto rimane comunque di 0,3°C più mite della media 1990-2005.

La neve è ricomparsa il 5 agosto sulle cime oltre i 3000 m e il 10 agosto anche sotto i 2400 m di quota, con apporti localmente di 5-15 cm di neve fresca.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in lieve recupero dall'inizio del mese di agosto, si mantiene ancora significativamente superiore a quello medio storico.

**Serbatoi** Nella prima metà di agosto il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave ha presentato un andamento sostanzialmente stabile (in calo solo negli ultimi giorni), attestandosi al giorno 15 su valori ancora elevati per la stagione, pari a circa 152 Mm<sup>3</sup> (come alla fine di luglio), equivalenti al 91% del volume massimo invasabile, oltre il 95° percentile della serie storica, superiori alla media del periodo (+30%, ossia +35 Mm<sup>3</sup>), -4% sul valore massimo del periodo (2002), +23% sul 2012, più di due volte il valore dei critici anni 2005 e 2006, enormemente maggiore del 2003 (minimo storico con 5.8 Mm<sup>3</sup>). Risultano ancora quasi pieni i serbatoi di Pieve di Cadore e Mis (95\94% del volume massimo invasabile), un po' meno Santa Croce (87%, nel 2003 era praticamente vuoto). Andamento in "normale" calo, invece, sul serbatoio del Corlo (Brenta), con valori a metà agosto di 34.9 Mm<sup>3</sup> (91% del volume invasabile, 2.3 Mm<sup>3</sup> in meno rispetto alla fine di luglio), tra il 5° ed il 25° percentile della serie storica, poco sopra la media del periodo (+18%), quasi il doppio del 2012 e sei volte il minimo storico del 2003. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta identico al volume medio storico per i principali serbatoi del Piave (0%) mentre si mantiene ancora inferiore per il Corlo (-16%, secondo valore più basso dopo il 1999-00 e come nel 2002-03).

**Portate** Deflussi movimentati e ancora sostenuti sui bacini alpini naturali, con un picco più marcato il giorno 10. Sulle sezioni montane del Piave i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure in alveo, evidenziano per il giorno 15 agosto portate ovunque tra il 75° e il 95° percentile, sopra la media storica del periodo con scarti di: +14%\+46% sul Cordevole (rispettivamente sul piccolo sottobacino di La Vizza e a Saviner), +31% sul Fiorentina, +44%\+25% sulle stazioni del Boite (Cancia e Podestagno) e +46%\+65% sull'alto Piave (Ponte della Lasta e sottobacino del Padola). I contributi unitari del giorno 15 agosto risultano compresi tra 31 l/s\*km<sup>2</sup> (Cordevole) e 45 l/s\*km<sup>2</sup> (alto Piave). Situazione ancora più abbondante per la portata media della prima quindicina di agosto, al massimo storico sul Padola e sul Boite (Cancia e Podestagno), oltre il 95° percentile sull'alto Piave (Ponte della Lasta), Cordevole (Saviner) e sottobacino Fiorentina, tra il 75° e il 95° percentile sull'alto Cordevole a La Vizza. La portata media della prima metà di agosto risulta ovunque molto superiore alla media mensile storica, pur con scarti differenziati: sulle principali stazioni si rileva un +69% sul Cordevole (Saviner), +74% sul Boite (Cancia) e +84% sull'alto Piave (Ponte della Lasta), mentre sulle stazioni "minori" lo scarto varia tra +54%\+57% (La Vizza e Fiorentina) fino a +113%\+131% (Padola e Boite a Podestagno). I contributi unitari medi del periodo variano tra 35 e 50 l/s\*km<sup>2</sup> per le principali stazioni (i valori minori sul Cordevole) arrivando a 67 l/s\*km<sup>2</sup> sul Boite a Podestagno. Deflussi più "normali" nel bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori tra la mediana ed il 75° percentile sia come portata al 15 agosto (-10% rispetto alla media storica del periodo, contributo unitario di 18 l/s\*km<sup>2</sup>) che come media della prima quindicina di agosto (+7% sulla media storica mensile, contributo unitario medio di 19 l/s\*km<sup>2</sup>).

Situazione sempre differenziata sull'alto Bacchiglione, dove i dati strumentali, integrati con le più recenti misure in alveo, evidenziano al 15 agosto portate tra il 75° e il 95° percentile sull'Astico (comunque ben sotto la media storica del periodo, -59%) e tra la mediana e il 75° percentile sul Posina (-48% rispetto alla media), con contributi unitari rispettivamente di 14 e 10 l/s\*km<sup>2</sup>. Stessa situazione statistica per quanto riguarda la portata media della prima quindicina del mese, con scarti però di +56% rispetto alla media mensile storica sull'Astico a Pedescala e -18% sul Posina a Stancari, e con un contributo unitario medio del periodo assai differenziato: 22\10 l/s\*km<sup>2</sup>.

Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate del giorno 15 agosto rappresentano deflussi di durata 40 giorni sulle sezioni montane dell'alto Piave, 60 giorni sul Boite e 90 sul Cordevole, mentre in ambito prealpino si rilevano 230 giorni sul Sonna e 165-235 sull'Astico e Posina. Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre), rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo, risulta ancora sensibilmente inferiore sui bacini prealpini (-19% Sonna, -27% Astico, -28% Posina), sostanzialmente nella media sul Cordevole (-2% Saviner, -3% La Vizza) e Fiorentina (-5%), superiore sugli altri bacini (+8%\+20% sulle stazioni del Boite a Cancia e Podestagno, +14%\+26% sull'alto Piave a Ponte della Lasta e Padola).

Alla data del 15 agosto le portate dei maggiori fiumi veneti, in lieve crescita dall'inizio del mese, sono ritornate prossime a quelle medie storiche.